

Helio PIEROTTI\* - Leonardo FORBICIONI\*\*

**Peritelini nuovi o interessanti della fauna w-paleartica. XXVI**  
**Una nuova *Pseudomeira* del gruppo *sardoa***  
**(Coleoptera Curculionidae Entiminae)**

**Riassunto:** Viene descritta una nuova *Pseudomeira* del gruppo *sardoa*: *abbazzii* dell'isola di Pianosa; disegni di parti tassonomicamente significative completano il lavoro.

**Abstract:** *New or interesting Peritelini of the Western Palaearctic fauna. XXVI. A new Pseudomeira of the sardoa-group (Coleoptera, Curculionidae, Entiminae).*

*Pseudomeira abbazzii*, a new species from the Island of Pianosa (Italy) are described; illustrations of taxonomically relevant features are included.

**Key words:** Coleoptera, Curculionidae, Entiminae, Peritelini, *Pseudomeira*, New species.

## INTRODUZIONE

Qualche mese fa l'amico e collega Piero Abbazzi di Firenze ha affidato in studio ad uno degli autori (H.P.) un piccolo lotto di Peritelini, fra i quali quattro esemplari di *Pseudomeira*, che a suo tempo lo stesso autore aveva già avuto modo di riconoscere come specie nuova (Abbazzi *et al.*, 2004), appartenente al gruppo *sardoa* (Pierotti, 2013); più recentemente, numerosi altri esemplari della stessa specie, frutto di fortunate campagne di ricerche – alle quali ha partecipato l'altro autore (L.F.) – si sono aggiunti a quei primi quattro. La descrizione della nuova specie costituisce l'oggetto della presente nota.

## MATERIALI E METODI

Le misurazioni riportate nella descrizione sono riferite all'olotipo e per esse sono utilizzati i seguenti acronimi:

L=lunghezza, misurata lungo la linea mediana

l=larghezza massima

Le collezioni nelle quali sono conservati gli esemplari studiati sono indicate con le seguenti sigle rispettive: BEL=coll. Cesare Bellò, Castelfranco Veneto (Treviso); COL=coll. Enzo Colonnelli, Roma; FOR=coll. Lorenzo Forbicioni, Portoferraio (Livorno); MZUF=coll. Museo Zoologico "La Specola", Firenze; PIE=coll. Helio Pierotti, Treviso.

L'olotipo, come i paratipi provvisoriamente depositati in PIE, sono destinati al Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova.

Gli esemplari raccolti da Bellò, Chemello, Colonnelli, Meloni e Forbicioni sono frutto di un pluriennale programma di ricerche promosse dalla W.B.A. (World Biodiversity Association onlus) di Verona ed autorizzate dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano nell'ambito dello studio e del censimento della fauna di Coleoptera Curculionoidea delle isole dell'arcipelago.

*Pseudomeira abbazzii* n. sp.

**DIAGNOSI.** Una specie di *Pseudomeira* di piccola statura (2,9-4,3 mm), appartenente al gruppo *sardoa* (diffuso in Liguria, Italia peninsulare, Arcipelago Toscano, Isole Ponziane, Eolie e Lampedusa, Sardegna), con funicolo antennale discretamente robusto e setole elitrali abbattute o reclinate sui fianchi, sollevate sulla declività posteriore.

**LOCALITÀ TIPICA.** Arcipelago toscano, Isola di Pianosa.  
**SERIE TIPICA.** Holotypus maschio: Toscana, Is. Pianosa (LI), dint. Punta Marchese, 14.X.1998, leg. P. Abbazzi, S. Bambi, L. Bartolozzi, B. Carletti, B. Cecchi, A. Sforzi (PIE). Paratypi: ibidem, 14.X.1998, leg. P. Abbazzi, S. Bambi, L. Bartolozzi, B. Carletti, B. Cecchi, A. Sforzi (PIE, 2 maschi); Toscana, Isola di

\*Helio Pierotti, Strada di Selvana 1, 31100 Treviso, Italia. E-mail: peritelus@yahoo.it

\*\*Leonardo Forbicioni, Via Roma 6, 57037 Portoferraio (LI), Italia. E-mail: jjuniper8@gmail.com

Pianosa, zona Grotta d. Vacche, 17.VI.1999, leg. P. Abbazzi (PIE, 1 femmina); I, Tosc., Is. Pianosa, Punta Bagni, 7.X.2013, legg. Bellò & Chemello (BEL, 1 maschio); I, Toscana, Isola di Pianosa, Grotta delle Vacche, 7.X.2013, N 42°36.103' E 010°05.170', vaglio lentisco, legg. Bellò & Chemello (BEL, 11 maschi, 4 femmine; PIE, 1 maschio, 1 femmina); I, Toscana, Isola di Pianosa, Grotta delle Vacche, battendo *Osyris alba* e/o vaglio *Pistacia l.*, 6.V.2014, N 42°35.112' E 010°05.166', P. N. Arcipelago Toscano, legg. Bellò, Chemello, Colonnelli, Meloni & Forbicioni (BEL, 2 maschi, 1 femmina; COL, 1 maschio, 1 femmina; FOR, 1 maschio, 1 femmina); Toscana, Isola di Pianosa, c/o Grotta delle Vacche, 06.V.2014, leg. L. Forbicioni (FOR, 1 femmina; MZUF, 1 maschio e 1 femmina); I, Toscana, Isola di Pianosa, Grotta delle Vacche, su *Osyris alba*, 7.V.2014, legg. Bellò & Chemello, N 42°35.946' E 010°05.928', Parco Nazionale Arcipelago Toscano (BEL, 7 maschi, 5 femmine; COL, 2 maschi, 2 femmine; FOR, 2 maschi, 2 femmine; PIE, 2 maschi, 2 femmine); I, Toscana, Isola di Pianosa, Cala Giovanna, vaglio sotto *Thymelea*, 7.V.2014, N 42°35.012' E 010°05.738', legg. Bellò & Chemello (BEL, 3 maschi, 1 femmina; PIE, 1 femmina); ibidem, 7.V.2014, legg. Bellò, Chemello, Colonnelli, Meloni & Forbicioni (COL, 1 maschio, 2 femmine; FOR, 1 maschio, 2 femmine); I, Toscana- Pianosa, Cala di Biagio, 7.V.2014, leg. Colonnelli (PIE, 3 maschi, 4 femmine).

APPARATI COPULATORI ESTRATTI: 14 maschi e 6 femmine.

DESCRIZIONE. Forma breve, robusta. Vestitura dorsale costituita da squame non o appena embricate, argentee, rameiche, più raramente verdastre e terree, che formano due bande longitudinali ai lati del disco del pronoto ed una macchia periscutellare più scure, e da setole discretamente robuste, abbattute o reclinate sui fianchi, sollevate sulla declività posteriore.

Rostro trasverso (L: 0,4 mm; l: 0,56 mm), un po' allargato in avanti, in corrispondenza degli pterigi, questi non o poco salienti; epistoma poco incavato; clipeo longitudinalmente un po' infossato nel mezzo; fronte non molto più larga del clipeo, un po' infossata al centro, ai lati non molto più alta del margine oculare. Occhi subemisferici, moderatamente salienti. Antenne discretamente robuste con gli articoli del funicolo muniti di setole alquanto lunghe ed esili, più fitte e un po' più robuste su quelli basali, il secondo articolo circa due volte più lungo che largo e gli

articoli 6-7 trasversi; clava allungata, col primo articolo largamente svasato.

Pronoto fortemente trasverso (L=0,7 mm; l=0,94 mm), subarrotondato o un po' sinuato ai lati, non più largo alla base che al margine anteriore, con punteggiatura doppia, la maggiore robusta e densa.

Elitre subovoidali (L=1,94 mm; l=1,44 mm), con la massima larghezza agli omeri (nelle femmine) o appena dietro a questi (nei maschi), strie di punti ravvicinati evidenti ed interstrie subpiane.

Zampe robuste, protibie sul lato esterno diritte, largamente smussate all'apice.

Pene in visione dorsale a profilo progressivamente ristretto verso l'apice, lanceolato nella regione anteapicale (Fig. 1); sacco interno munito, oltre che di armatura genitale a margine anteriore completo e lamina dorsale glabra (Fig. 2), anche di tre armature supplementari, due delle quali molto sviluppate e dentiformi (Fig. 3).

Spermateca a cornu molto sviluppato e ramus appena accennato (Fig. 4).

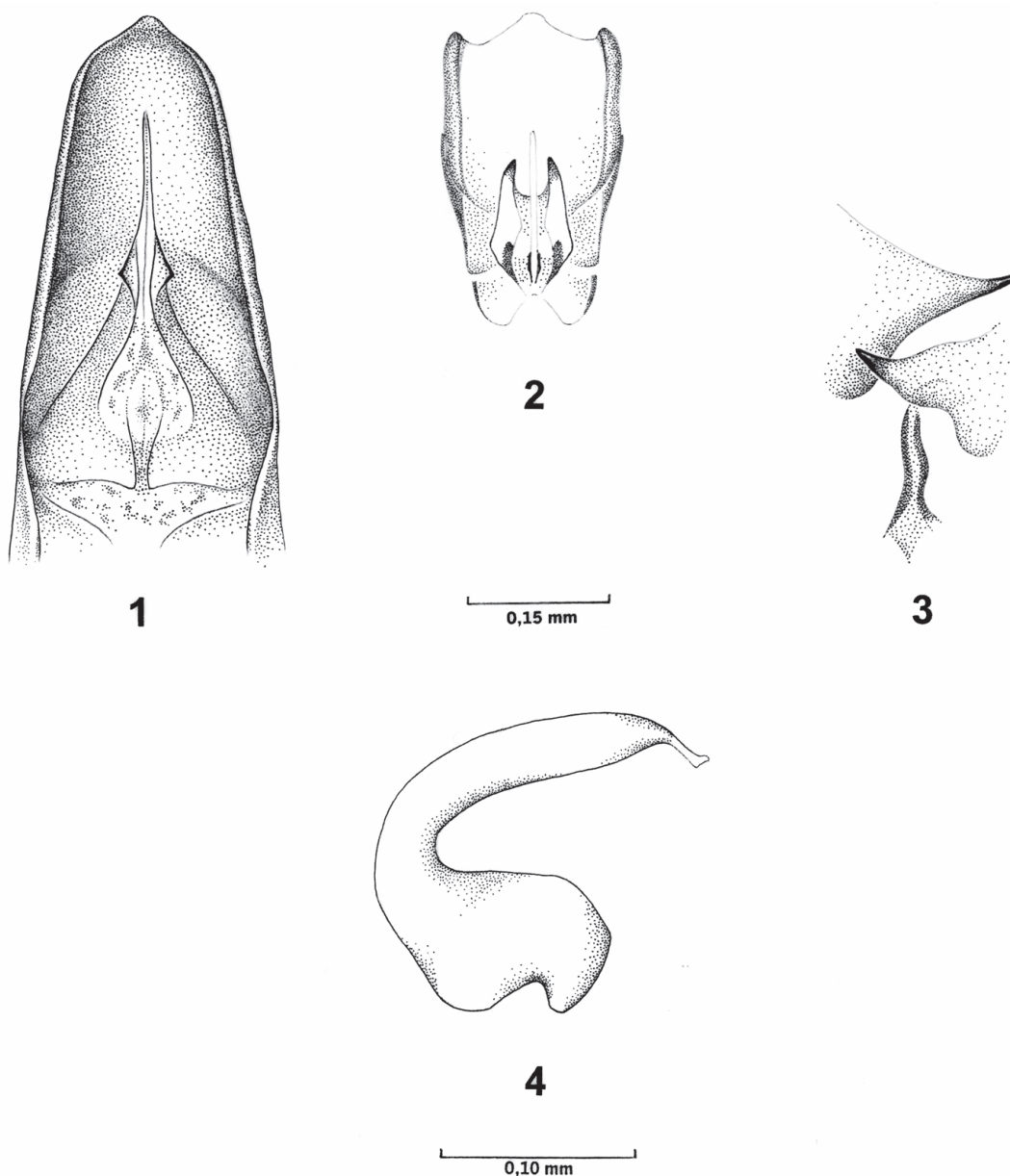
DERIVATIO NOMINIS. Dedichiamo la nuova specie al suo primo raccoglitore, il caro amico e collega Piero Abbazzi, che con squisita generosità ha donato i suoi esemplari ad uno degli autori (H.P.).

ECOLOGIA. La nuova specie è stata rinvenuta prevalentemente vagliando lettiere di *Pistacia lentiscus* L., *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl. ed *Osyris alba* L.; un buon numero di esemplari è stato raccolto in attività trofica e in accoppiamento, battendo le fronde basse delle essenze sopra citate, durante la prima decade del mese di maggio.

NOTE COMPARATIVE. La nuova specie si distingue dall'affine *bartolii* Bellò, Pesarini & Pierotti, 1997, dell'isola di Gorgona, per il sesto articolo del funicolo antennale trasverso, il pronoto più marcatamente trasverso e le elitre un po' più tozze, oltre che per il profilo della porzione apicale del pene.

#### RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, nella persona del Direttore Franca Zanichelli per la non comune sensibilità scientifica dimostrata e per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere le ricerche, il Corpo Forestale dello Stato, come pure l'Amministrazione Penitenziaria per il supporto logistico fornito, nonché i colleghi Enzo Colonnelli – che ha voluto generosamente donare ad uno di noi (H.P.) parte del materiale da lui raccolto – e Cesare Bellò.



Figg. 1-4. *Pseudomeira abbazii* n. sp.: 1 - porzione apicale del pene in visione dorsale; 2 - armatura genitale del sacco interno del pene; 3 - armature supplementari del sacco interno del pene; 4 - spermateca.

#### BIBLIOGRAFIA

- ABBAZZI P., BARTOLOZZI L., CECCHI B., DAPPORTO L., LO CASCIO P., SFORZI A., 2004 - Contributi alla conoscenza dell'artropodofauna dell'Isola di Pianosa (Arcipelago Toscano). 4. Coleoptera Curculionoidea. Bollettino della Società Entomologica Italiana, 136(1): 65-74.
- PIEROTTI H., 2013 - Contributi al riordinamento sistematico dei Peritelini w-palearctici (Coleoptera, Curculionidae, Entiminae). VIII. Sintesi delle conoscenze al 31 dicembre 2010. Revue suisse de Zoologie, 120(1): 29-81.